Adagiata nella placida Valle della Loira, Amboise fu l’ultima dimora di Leonardo da Vinci che vi trascorse i suoi ultimi anni, ospite del Re Francesco I. E proprio qui scelse di restare anche dopo la morte, eleggendo la Chiesa di Saint Florentin come il luogo più dolce e consono per la sua sepoltura.

Cinque secoli dopo, le navate di questa antica Chiesa, ospiteranno 30 tele dell’artista Corrado Veneziano, all’interno di un progetto voluto dalla Municipalità di Amboise e dall'AVEC (l’Ente nazionale francese delegato a gestire le celebrazioni del genio di Vinci). Si tratta di opere di grandi dimensioni ispirate al Codice Atlantico, e in ognuna di esse si ritrova un firmamento suggestivo che racchiude gli schizzi di Leonardo e le sue invenzioni. E queste, di volta in volta, nel cielo dipinto da Veneziano, diventano oggetti tecnici e allo stesso tempo metafisici: biciclette, macchine per costruire dighe, corde, progetti di ali meccaniche che mimano le tensioni di Mirò, Chagall, De Chirico.

Curata da Niccolò Lucarelli, la mostra è sostenuta dalla Scuola di Lingua italiana Leonardo da Vinci di Roma-Firenze-Milano. Il 25 maggio sarà inaugurata ad Amboise, dove sarà visitabile fino al 15 giugno 2019. Successivamente, le opere saranno esposte alla Galleria Nazionale di Arte moderna e contemporanea di Lanzhou.